

Nikolai Wandruszka: Un viaggio nel passato europeo – gli antenati del Marchese Antonio Amorini Bolognini (1767-1845) e sua moglie, la Contessa Marianna Ranuzzi (1771-1848)

9.9.2012, 8. 2019, 5.2024

TORTORELLI

incl. MORANDI, TOVAGLIE, BELLINCINI

IV.23

Tortorelli Constanza Maria Theresia, ~ 14.9.1680 Bologna, Pfarrei S.Margerita¹, + 16.2.1706 (27 anni) Bologna, Pfarrei S.Stefano; oo 16.9.1693 Bologna, Pfarrei S.Michele de Leproseti Alessandro **Bianchi**.

V.46

Tortorelli Pietro Antonio, * 3.4.1646 B., S. Margherita, + 6.12.1712 B., S.Michele de Leproseti; oo 1679² Maria **Orsi**, figlia di Antonio Orsi e di Orinzia **Bolognetti**.

Er erbt Wappen, Namen und Güter der Ghiselardi. 1662 ist er einer von 12 jungen Adeligen, die bei der Aufführung des libretto „Le gare d'Amore e di Marte“ für den päpstlichen Legaten zu Ehren des Geburtstags von Papst Alexander VII als Tänzer auftraten³; 1690 verkauft die Familie ihren Palazzo an die Familie Macchiavelli⁴.

VI.92

Tortorelli Giacomo, ~ 6.11.1617 B.; oo 11.10.1630⁵ - richtig wohl 1640 - Giulia **Ghisellardi** (1625-1695), figlia di Andrea **Ghisilardi** alias **Musotti** e di Lucrezia **Angelelli**.

1633 MdA.; Genannt unter Kunstsammlern⁶. (Nr.16) Uno quadro in un rame del sign. Francesco Albani con dentro le tre virtu Fede, Speranza, e Carità, si figura L 1200 Consignato al Sig:r *Giacomo Tortorelli*, conforme il legato del P: Testatore⁷. 1676 Per testamento legò ai confratelli della chiesa di S. Maria di Galliera tutti i suoi quadri, eccetto un S. Pio V che lasciò ai familiari e un quadro, a sua scelta, all'amico *Giacomo Tortorelli*⁸. *Giacomo Tortorelli* ha fatto proporre dal V. Gio. Giacomo Monti sindaco Apostolico del Monastero di N. Madri e rettore di detta fabbrica alla M.^o RM^o Abbadessa Suor Antonia Honorata Zenzamini, et all'altre reverende Madri discrete, ...⁹.

VII.184

1 Kirchenbücher Bolognas (Abschriften) = BCA: Carrati B 885, p.4. Die Genealogie der Familie in BCA: Carrati B 698 II, tavola 116.

2 Il Seicento, CLUEB, p.160-161 (clueb.it/wp-content/uploads/2013/09/Il-Seicento.pdf).

3 Gregory Barnett, Bolognese Instrumental Music 1660-1710. Spiritual comfort, courtly delight and commercial triumph, 2008, p.85.

4 Roversi, 1986, p.350.

5 Nach Guidicini, Cose not. 1870, p.186.

6 Morselli, Repertorio 1997; ... suppellettili, gioie, argenti, crediti, debiti, et altro ritrovati nell'eredità del fu Ill.mo Sr *Giacomo Tortorelli* al tempo della sua morte ARCHV Archivio di Stato ARLOC Bologna, Italia ARCAL Notarile-Notaio Girolamo Medici,

7 Morselli, Collezionisti e quadriere, 1998, p.241.

8 C.C. Malvasia, Felsina pittrice, p.93.

9 Vera Fortunati Pietrantonio, Vita artistica nel monastero femilnile, 2007, p.270.

Tortorelli Ridolfo, * post 2.1556, + post 11.1617 als tribuno; oo Costanza **Morandi**, figlia di Fabrizio M. u.d. Caterina **Garzaria** (Costanza oo [b.] Lodovico Boccadiferri)¹⁰. Costanza Morandi Tortorelli "stupenda quanto stupida"¹¹. Ihr Vater Fabrizio Morandi (alias Federici) *31.8.1559 B. als Sohn des Lorenzo M. u.d. Ippolita **NN**, +23.10.1598 B., Pfarre S.Lucia, # S. Giacomo Maggiore. Lorenzo Morandi ist 1574 unter den Anzianen¹².

1629 werden die (abgerissenen) Häuser der Morandi, bzw. Alessandro del fu Marcantonio M. in der strada S.Mamolo, Pfarrei S.Giacomo dei Carbonesi genannt. Dieser Marco Antonio erscheint 1564,1566 als MdA sowie 14.2.1562. In seine und Lorenzos Generation gehört auch Dott. Giovanni M. (1565,1568,1574 MdA) und der Architekt Antonio di Bernardino (*1508,+1568, DBI 76/2012), eine Generation älter sind eben jener Bernardino (1519¹³), Giovanni Andrea (1531, 1536), Camillo di Virgilio (1526,1539), Camillo di Giovanni (1525, ?1516) und Vincenzo del fu Antonio (1528,1529; oo Diana del fu Francesco Bargellini). Älter sind Virgilio (1491,1504,1505,1522 – Virgilio di Benedetto 1486) und Astorre detto Nestore di Benedetto Morandi, Dr. Med. 1466- +1503¹⁴ - Benedetto di Domenico (1447,1462,1474 – Disput mit Lorenzo Valla 1455; +1478, oratio gedruckt 1481 – vgl. Anhang 2) erwirbt Land vor seinem Haus in S.Mamolo (1461). Domenico di Giovanni hat 4.5.1452 sein Haus in strada S.Mamolo bei der Kirche S.Mammo¹⁵. Ältester Vertreter sind die Brüder Zonno di Bartolomeo (1332 Not) und Morandino di Bartolomeo Morandi, 1345 unter den 130 Bürgern, die gegen Ungläubige kämpfen (Ghirardacci I, p.170 – sein Sohn Giacomo Morandini 1347, vgl. Ibidem, p.189).

VIII.368

Tortorelli Giacomo, * ca. 1520/30 (nicht 1523); oo 27.2.1556 Valeria **Tovaglia**, figlia di Girolamo di Floriano dalle Tovaglie; dopo la morte del fratello Annibale (senza discendenza) viene fatto 3.6.1603 inventario legale dell'eredità di Girolamo di Floriano dalle Tovaglie, fatta da Rodolfo di Giulio (richtig wohl: di Giacomo) Tortorelli erede sostituo; viene descritto una casa grande con stalla sotto S. Tommaso di strada Maggiore Cantarna, altra casa contigua, terza casa nella stessa strada (rog. Giulio Cesare Casarengi); qui Girolamo Tavaglie aveva comprato casa 14.4.1567 dal Giavriani; Valeria vendette casa a Giovanni Maria Giuliani sartore¹⁶. La famiglia dalle Tovaglie Tobali alias Pelusi vennero da Budrio, erano mercanti. Il borgo della Tovaglie trae il suo nome dalla famiglia delle *Tovaglie*, che forse vi abitava, o piuttosto perché, abitandovi, prese la famiglia il nome della strada, mentre dicesi che venissero da Budrio, e che si denominassero *Tobali* o Pelusi¹⁷ - dieser zweiten Deutung würde ich zustimmen.

10 Vgl. Dolfi, p.171 sowie Strenna storica bolognese, vol. 8/9 (1998), p.247.

11 Corrado Ricci, I teatri di Bologna nei secoli XVII e XVIII, 1888 sowie in AMR 1884, p.407.

12 Pasquali Aildosi, 1670, p.122 Ein Lorenzo neben Domenico und Lodovico bei Fornasari, 2002, pp.163,167.

13 Guido Zucchini, Una vetrata peer Spetronio commesso a Biagio Pupini e al Bagnacavallo, in: Bollett. Archiginn., ppp.116-117.

14 Mazzetti, p.218. Hauskauf 1492 in Guidicini, Cose not., p.209; zu Benedetto Morandi vgl. *Benedetto Morandi's Oratio de laudibus Civitatis Bononiae ...* (1481) - A Bolognese Polemic: Human Progress versus Human Misery in *Benedetto Morandi* and Giovanni Garzoni etc. (Le polemiche umanistiche di *Benedetto Morandi*," *Giornale storico della letteratura italiana* 75 (1920), 32-39; Benedetto di Domenico Morandi's Haus in S.Mamolo 2.7.1461, cancelliere degli anziani 17.4.1469 – er +27.7.1478; Domenico di Giovanni Morandi con casa in strada S.Mamolo 4.5.1453 (Guidicini, Cose not., p.93, casa nr.24 (Mirasole grande))

15 Daten aus Guidicini, Cose not. Und Pasquali Alidosi, Anziani Consoli 1670.

16 Guidicini, Cose not. p.188, case nn.672-674.

17 Ibidem, p.134.

Zusammen mit seinem Bruder Francesco (s.u.) kauft er am 20.3.1567 von den Vizzani die alten Häuser der Griffoni in via val d'Apposa; 1583 erfolgt der Kauf eines angrenzenden Hauses zum Bau ihres Palazzo¹⁸.

IX.736

Tortorelli Antonio, oo ante 1523 Cecilia **Bellincini** (* ca. 1500), figlia di Niccolo B. nobile modenese. Ihr Sohn Francesco Tortorelli *2.12.1523 wurde Dr. leg. und Kanoniker¹⁹. Niccolo Bellincini/Bellencini gehört in die Kinder- oder Enkelgeneration des Juristen Bartolomeo (1428-1478; vgl. Anhang) sowie des Juristen Aurelio Bellincini (1472, 1474)²⁰. Am 9.2.1346 werden erwähnt Alberto del fu Catalano Bellencini und Geminiano del fu Barnaba Bellencini, chi donano al monasterio S.Eufemia a Modena *terram super Formigini veteri in cinquantina burgi Baioarie*²¹.

X.1472

Tortorelli Alberto, * ca. 1450/60; oo (a) 1484 Ottavia Salicini, oo (b) 1495 Margerita Lavazzoni.

XI.2944

Tortorelli Bartolomeo, * ca. 1420 Pizzighittone (Pizzighetta), d.i. wohl Pizzighettone an der Adda zwischen Crema und Cremona; oo Maria Francesca **Arrigoni**.

XII.5888

Tortorelli Ridolfo, oo Isotta **N**.

Genannt 1404. Trotz der Herkunft aus der Lombardei gibt es in Bologna einen frühen Beleg für den Personennamen, der dem FN Tortorelli zugrunde liegt, nämlich am 8.4.1320 *Dominicus quondam Petri Turturoli* in Bologna, cap. S.Nicholai burgi S.Felicis²². Ein *Tortorellus* gehört 2.6.1178 zu den *homines Alborii*²³. Der Name geht auf die lat. Vogelbezeichnung Turtura (Turteltaube) zurück²⁴; vgl. *Petrus Tortorellus* (1140)²⁵.

Anhang 1

Dizionario Biografico degli Italiani - Volume 7 (1970) di Luigi PROSDOCIMI

Bartolomeo Bellencini. - Nato a Modena nel 1428, fu cultore e professore di diritto canonico le, successivamente, uditore della Sacra Romana Rota. Compì i suoi studi giuridici a Ferrara, avendo per maestro Francesco Accolti Aretino e addottorandovisi nel 1459. In quello Studio iniziò pure la sua carriera di professore di diritto canonico,

18 Roversi, 1986, p.350.

19 Fantuzzi, Notizie, 1790, pp.98-99.

20 G. Tiraboschi, Biblioteca Modenese o Notizie della vita e delle opere... I (1781), p.199 f.

21 G. Tiraboschi, Dizionario topografico-storico degli stati estensi I (1824), p.313.

22 Piattoli, 1940, n.122, pp.162-164.

23 Sav.II/2, nr.252, p.93.

24 Lidia Becker, Hispano-romanisches Namenbuch: Untersuchung der Personennamen vorrömischer ..., 2009, pp.1027-1028.

25 Biblioteca della Società storica subalpina, Band 36 (1906), p.252.

ed, ebbe per tre anni alla sua scuola Felino Sandeo, noto canonista e curiale, il quale nelle sue opere lo ricorda con venerazione. Da Ferrara passò, tra il 1465 e il 1466, allo Studio bolognese, ove già insegnava il canonista messinese Aridrea Barbazza, col quale sembra sia stato in dotta rivalità. Fu in seguito chiamato, nel 1472, da Sisto IV alla Curia romana come uditore di Rota, e in tale funzione rimase fino al termine della sua non lunga vita, essendo morto il 7 giugno 1478. Fu sepolto a Roma in S. Maria del Popolo. La sua produzione scientifica si riduce a non molta cosa, ma per qualità è assai apprezzabile. Anzitutto si deve a lui una serie di *Apostillae super Abbatem et Antonium de Butrio*, e cioè ai commentari alle Decretali di questi due celebri canonisti, il primo dei quali, Nicolò Tedeschi, detto l'*Abbas Panormitanus*, era quasi a lui contemporaneo. Esse vennero stampate a Venezia nel 1475⁷⁷, come opera a sé stante (cfr. Hain, nn. 2759-60), e ripubblicate poi con i commentari del Panormitano, per la parte a questo relativa. L'opera più notevole del B. è il *Tractatus de charitativo subsidio et decima beneficiorum*, composto poco prima della morte, nel 1477, e stampato a Modena nel 1489 (Hain, n. 2761) e a Roma nel 1544; venne poi inserito nei *Tractatus Universi Iuris* (t. XV, 2, Venetiis 1584, ff. 147r-169v). Diviso in 124 *quaestiones* il trattato ha lo scopo di fornire un quadro esauriente delle opinioni dei più noti canonisti e civilisti sulle questioni relative all'imposizione del sussidio. Il B. mostra così di appartenere alla foltissima schiera dei giuristi pratici del secolo XV, verso la quale lo spingeva certamente la sua attività di insegnante e di giudice rotale. Gli sono attribuite anche due *Repetitiones* a singoli capitoli del tit. *De fide instrumentorum* (lib. II, tit. 22) delle Decretali gregoriane, mentre sembra del tutto priva di fondamento la voce che a lui si dovesse un inedito commentario (o lettura) alle Decretali stesse, voce sorta forse per equivoco, e cioè per aver erroneamente considerato le *Apostillae* sopra ricordate come un commentario a sé stante. Da qualche biografo viene invece menzionato un epistolario manoscritto del B. in due volumi.

Anhang 2

Benedictus Morandus n. ante 1450, m. 1478

BIBL.GEN: Chevalier² II.3260; Lett. ital. II.1222; Fabricius² I.192; Zeno, *Dissertazioni vossiane* I.159-62; Elt XXXIV.924; Cosenza III.2359-60; Kristeller SRTL I.403; IBI³ VII.2426; Joecher I.675; Kristeller *Iter Italicum* I.70b, 23a, 19b, II.139a, 270b, 383b, 567a, IV.230b, 509a, 663b, V.359a; Fantuzzi VI.107-11; Remigio Sabbadini *Storia del ciceronianismo e di altre questioni letterarie nell'età della rinascenza* Torino 1885 [passim]; Giovanni Cinelli Calvoli *Biblioteca volante, continuata dal dott. Dionigi Andrea Sancassani* voll. 4, Venetiis 1734-1747, II.33; Luciano Barozzi-Remigio Sabbadini *Studi sul Panormita e il Valla* Firenze 1891, pp. 144-5; Lodovico Frati *Di alcune opere sconosciute di Gabriele Poeti, Benedetto Morandi e Zaccaria Righetti* Bologna 1908, <i>ad indicem</i>; Lodovico Frati (ed.) *Le rime del Codice Isoldiano (Bologna Univ. 1739)* voll. 2, Bologna 1913, II.147; Lodovico Frati *Le polemiche umanistiche di Benedetto Morandi* *Giornale storico della letteratura italiana* Torino 75 (1920) 32-9; Albano Sorbelli *Storia della Università di Bologna I Il Medioevo (sec. XI-XV)* Bologna 1940, p. 250; Luigi Ferrari *Onomasticon. Repertorio bibliografico degli scrittori italiani dal 1501 al 1850* Milano 1947, p. 430; Celestino Piana *Nuove ricerche su le Università di Bologna e di Parma* Quaracchi (Firenze) 1966, pp.

162-3, 166, 218; Fulvio Pezzarossa *Un profilo quattrocentesco dello Studio bolognese* Università (L'). Rivista dell'istruzione superiore pubblicata da una società di professori Bologna NS. 3 (1983) 105-56 [124-5]; Bruno Bentivogli *La poesia in volgare. Appunti sulla tradizione manoscritta* cur. Bruno Basile, in *Bentivolorum magnificentia: principe e cultura a Bologna nel Rinascimento* cur. Bruno Basile, Roma 1984, pp. 215-6; Bentivogli *Un omaggio poetico bolognese a Ippolita Sforza* Strenna storica bolognese. Pubblicazione periodica annuale di studi e ricerche di storia e d'arte Bologna 35 (1985) 35-45 [37-8]; Giorgio Tamba *La società dei notai di Bologna. Saggio storico e inventario* Roma 1988, pp. 231, 236, 275; Sandra Rizzardi *L'umanista bolognese Benedetto Morandi e il trattato inedito «Delle virtù morali»* Bologna 1993-1994 [Tesi di laurea]

1. [*Carmina*](#)

MSS: [Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Reg. lat. 1881 \[sec. XV\]](#)

STU: Kristeller *Iter Italicum* VI.380a; Bentivogli *Un omaggio* cit., 39; Sandra Rizzardi *Una invettiva sconosciuta di Benedetto Morandi contro Lorenzo Valla* Schede umanistiche Bologna 9 (1995) 159-68 [161]; Nicoletta Palmieri *Nouvelles remarques sur les commentaires à Galien de l'école médicale de Ravenne* in «*Docente natura*». *Mélanges de médecine ancienne et médiévale offerts à Guy Sabbah* cur. Armelle Debru- Nicoletta Palmieri, adiu. Bernard Jacquinod, Saint-Etienne 2001, pp. 209-46 [97-100]

2. [*Epistola ad Galeacium Marescottum*](#)

MSS: [Paris, Bibliothèque Nationale de France, it. 1022](#), f. 246v

STU: Kristeller *Iter Italicum* II.311b; Fantuzzi VI.109; Carlo Calcaterra *Alma mater studiorum: l'Università di Bologna nella storia della cultura e della civiltà* Bologna 1948, p. 151

3. [*Epitaphium ad Franciscum Sfortiam dicatum*](#)

MSS: [Bologna, Biblioteca Universitaria 182 \(lat. 170\) \[sec. XV\]](#)

STU: Rizzardi *Una invettiva* cit., p. 161

4. [*Invectivae contra Laurentium Vallam*](#) [2]

MSS: [Madrid, Biblioteca Nacional de España, Ms. 4026](#), ff. 1-11r

STU: Kristeller *Iter Italicum* IV.548; Tiraboschi VI.1039; *Il Quattrocento* pp. 149, 791, 837; Fantuzzi VI.110; Zeno, *Dissertazioni vossiane* I.161; Girolamo Mancini *Vita di Lorenzo Valla* Firenze 1891, pp. 319-20; Francesco Novati *Una lettera e un sonetto di Mariano Sozzini* Bullettino senese di storia patria Siena 2 (1895) 89-95 [93-4]; Georg Voigt *Il Risorgimento dell'antichità classica ovvero il primo secolo dell'Umanismo* trad. Domenico Valbusa, voll. 2, Firenze 1888-97, pp. 413, 486; Ottavio Besomi - Mariangela Regoliosi (ed. comm.) *Laurentius Valla Epistole Pataviae* 1984, pp. 327-75; Rizzardi *Una invettiva* cit., pp. 162, 163, 164, 167

5. [*Invectivae in Iohannem Garzonum*](#) [2]

MSS: [Holkham Hall, Norfolk, Library of the Earl of Leicester 512 \[sec. XVI\]](#); [Città del](#)

[Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Ottob. lat. 1828 \[sec. XV\]](#), ff. 178-216; [Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 4569](#)

STU: Kristeller *Iter Italicum* II.328b, IV.47b, II.21b, 433a; Fantuzzi VI.111; Zeno, *Dissertationi vossiane* I.161; Rizzardi *Una invettiva* cit., pp. 160-61; Frati *Le polemiche* cit. [ad indicem]

6. [*Oratio de laudibus civitatis Bononiae studiorum*](#)

REF: Hain *Repertorium* 11611

ED: Bononiae 1481 [per *Ugonem de Rugeriis*]; Romae 1589 [per *Franciscum Coattinum*]

STU: Kristeller *Iter*

Italicum I.283b; Fabricius² I.182; Tiraboschi VI.756; Brunet III.1888; Graesse IV.601; Fantuzzi VI.110

Tribuitur Benedicto etiam quaedam epistulam ad Iacobum Gratium cf. Girolamo Mancini *Vita di Lorenzo Valla* Firenze 1891, p. 318